

S O F I A .

1027. SOFIA primogenita di Federico II gli succedette nella contea di Bar: ella avea sposato, prima della morte di suo padre, Luigi conte di Mousson e di Montbeliard. Eude conte di Sciampagna assediò nel 1037 il castello di Bar e lo prese d'assalto, ma tosto dopo essendo quel conte stato ucciso in una battaglia contra il duca Gothelon si restituì la piazza ai legittimi suoi padroni. Sofia fondò il priorato di Nostra Dama di Bar, cui diede all'abazia di San-Michiel, ove volle essere seppellita presso il suo sposo. La città di Bar non comprendeva allora che lo spazio che circondava la chiesa di quel priorato posta alla destra della riviera d'Ornei sopra un rialzo romano. Fu poi continuata sull'altra sponda del fiume; lo che si chiama la città bassa, e si edificò in seguito la città alta attorno il castello. Sofia fece pur costruire nel 1085 il castello di cui veggonsi ancora i rimasugli sopra una montagna posta presso la città di San-Michiel. Ella morì nel 1093, giusta Bertoldo di Costanza, e sopravvisse al conte Luigi suo sposo che ancor vivea nel 1065. Dal suo matrimonio ebbe sette figli, Brunone, Thierry, Luigi, Federico, Matilde, Sofia e Beatrice (V. al loro articolo i conti di Montbeliard e di Ferrette).

T H I E R R I I I .

1093. THIERRI, menzionato con Luigi suo padre in una carta del monastero di San-Gengoul dell'anno 1065, gli succedette poco dopo nelle contee di Mousson e di Montbeliard, ma non ottenne quella di Bar che nel 1093 alla morte di Sofia sua madre. Egli è il primo che pose sui suoi suggelli due barelle indossate; fondò il priorato d'Amange, oggidì Insming, posto in Lorena nel bailaggio di Dieuze, e l'accordò nel 1102 all'abazia di San-Michiel. Questa donazione fu confermata nel 1152 da suo figlio Stefano vescovo di Metz. Morì Thierry poco dopo quella donazione, e fu seppellito nella chiesa cattedrale d'Antun con Ermentrude o Ermenson sua moglie, sposata nel 1076, e che gli